

C'è chi ha perso l'80 per cento dell'uva

Gli agricoltori: «In sole due ore vanificati mesi di lavoro, proprio mentre la vendemmia era appena iniziata oppure stava per partire»

di **Luigi Scardovi**

«**Piange** davvero il cuore vedere vanificati, in sole due ore, mesi di lavoro. Un 'inferno', che ritengo abbia provocato la perdita dell'80, forse 90 per cento del raccolto. E pensare che avevamo iniziato a vendemmiare da una manciata di giorni». E' uno dei tanti commenti di agricoltori raccolti ieri mattina nelle campagne alfonsinesi, a poche ore dall'impressionante nubifragio, in diversi casi associato ad intense grandinate, abbattutosi in particolare sulla parte settentrionale della nostra provincia. Un notte da lupi, quella tra lunedì e ieri, che oltre ad arrecare gravi danni all'agricoltura e a provocare allagamenti di strade, scantinati, locali ed edifici pubblici, ha spaventato tante persone. Intorno alle 2, preceduto da lampi e tuoni, gran parte del territorio a nord della provincia ha visto scatenarsi una sorta di finimondo, con scrosci di pioggia, raffiche di vento ad oltre 50 chilometri orari e una fitta grandinata. Sono bastati pochi minuti per distruggere (o comunque per arrecare danni ingenti) coltivazioni, per allagare ettari di terreni, abitazioni private, locali pubblici nonché per trasformare diverse strade in piccoli corsi d'acqua.

Come ad esempio a Voltana, dove via dei Filippi, non nuova a questo genere di criticità durante forti temporali, è stata letteralmente sommersa da vari centimetri d'acqua. Stesso scenario anche lungo brevi tratti della centrale via Fiumazzo, di via Pastorella e di via Gobbi. Nello stesso tempo nella vicina Chiesanuova, ma anche a Frascata, a Passogatto, a Giovecca, a Villa Pianta a Taglio Corelli e in generale nell'area sia a nord che a sud dei fiumi Santerno e Reno, chicchi di grandine del diametro di uno-due centimetri avevano in parte imbiancato i campi e il ciglio delle strade, accumulandosi anche nelle reti antigrandine. Diverse le chiamate pervenute ai Vigili del Fuoco sia per allagamenti che, come ad esempio ad Alfonsine, a causa di alberi pericolanti e/o rami spezzati.

Gravissimi danni, come detto, all'agricoltura: «Avevamo iniziato la raccolta dell'uva da pochi giorni - commenta con amarezza un agricoltore alfonsinese - vendemmiando un terzo dei nostri filari, ma è arrivata questa mazzata». Gli fa eco Marco Gieri, coltivatore diretto di 45 anni



Enrico Aleotti mostra i danni del nubifragio sull'uva che stava per essere raccolta dalle piante; sotto, evidenti anche i danni alle foglie

che abita a Belricetto (località non colpita dai fenomeni) e proprietario di terreni, coltivati a vigneto e seminativo, nella vicina Passogatto: «Proprio oggi o al massimo giovedì avremmo dovuto iniziare la raccolta del Mer-

HA CEDUTO UN CONTROSOFFITTO

E' successo alla scuola media di Alfonsine, in corso ulteriori verifiche

lot, ma dopo questa grandinata, il 50 per cento della produzione rischia seriamente di essere compresso. Se consideriamo le gelate tardive di inizio aprile e il lunghissimo periodo di siccità, è purtroppo proprio il caso di dire che per l'agricoltura continua piovere sul bagnato».

Angelo Formigatti è il segretario di Confagricoltura Lugo: «Segnatamente ai vigneti, oltre agli evidenti danni diretti che la grandine ha provocato alla produzione dell'anno in corso, biso-

gna mettere in conto anche quelli arrecati all'impianto, che rischiano di compromettere anche la produzione del prossimo anno e forse di quello successivo. Senza dimenticare che la notevole quantità di acqua caduta lascia facilmente prevedere, in un'uva pronta per la raccolta, l'insorgere di malattie fungine, con ripercussioni non solo a livello quantitativo ma anche qualitativo».

Tra i devastanti effetti degli eventi atmosferici estremi della scorsa notte c'è purtroppo da

CONFAGRICOLTURA

«I danni della grandine potrebbero compromettere anche i futuri raccolti»

mettere in conto il cedimento del controsoffitto dell'Auditorium delle scuole medie di Alfonsine, oggetto di lavori in corso di svolgimento e di prossimo completamento. «L'amministrazione - si legge in una nota - al fine di massima tutela anche in sede giurisdizionale, ha immediatamente avviato tutte le procedure di verifica e controllo sul luogo oggetto del fatto, con particolare attenzione ai lavori svolti da parte delle ditte esecutrici. Per massimo scrupolo, nel medesimo tempo, sta svolgendo controlli e valutazioni su tutta la struttura scolastica onde verificare la sicurezza degli edifici con particolare attenzione a quelli al momento in uso al fine di garantire la sicurezza di alunni e docenti».